



Kabul due militari in missione

→ **Sul quotidiano britannico** nuove testimonianze sulla presunta trattativa con i miliziani

→ **Il ministro degli Esteri Frattini:** «Tutte falsità, pubblicarle fa il gioco dei terroristi afgani»

Talebani, il Times rilancia «L'Italia pagò anche a Herat»

Scontro continuo. Il Times rilancia: l'Italia pagava «mazzette» ai capi tribù e talebani anche a Herat. Frattini e La Russa ribattono: il Times fa il gioco dei terroristi. E chiamano in causa il governo di Kabul.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiovannangeli@unita.it

La sfida continua. A colpi di nuove rivelazioni e secche smentite. Il *Times* insiste: le forze italiane in Afghanistan hanno pagato «mazzet-

te» ai talebani per prevenire attacchi contro le proprie forze non solo a Sarobi ma anche ad Herat. Riportando in dettaglio nella seconda parte del suo articolo le smentite arrivate da Roma, il quotidiano britannico nella prima parte cita un comandante talebano e «due alti funzionari del governo afgano» a conferma di quanto pubblicato l'altro ieri. Mohammed Ishmayel - il capo talebano - ha dichiarato al *Times* che l'accordo con le forze italiane sarebbe stato raggiunto lo scorso anno nell'area di Sarobi, ad est di Kabul. Stabiliva che «nessuna delle parti doveva attacca-

re l'altra - ha dichiarato il talebano al *Times* - è per questo che ne siamo stati informati a quel tempo: non dovevamo attaccare le forze Nato».

Il racconto

«Il patto con gli italiani era che nessuna delle parti attaccasse l'altra»

SFIDA CONTINUA

Ismayel ha confermato di non essere a conoscenza dei termini esatti del-

l'accordo o di eventuali pagamenti ai leader talebani ma ha asserito che l'accordo vigeva in tutte le postazioni italiane a Sarobi. «Quando sono arrivati i soldati francesi hanno cominciato ad attaccarci», ha detto il comandante talebano al *Times*. «Noi non sapevamo che si trattava di soldati francesi e pensavamo che gli italiani avevano rotto l'accordo e cominciato a combattere. Dopo abbiamo ricevuto informazioni che non si trattava di italiani e che erano francesi. Così abbiamo cominciato a combattere contro di loro», ha ricordato Ismayel. Intanto, un alto ufficia-